

Marcatori: 40’ st Brugman 85’

AVELLINO – PESCARA 0-1

AVELLINO (3-5-2): Daffara; Cancellotti (15’ st Pandolfi), Simic, Enrici; Missori, Sounas (27’ st Roberto Insigne), Le Borgne (1’ st Palmiero), Besaggio, Sala; Biasci (27’ st Raffaele Russo), Patierno (29’ st Palumbo). A disposizione: Iannarilli, Tutino, Raffaele Russo, D’Andrea, Sgarbi, Reale, Armellino, Fontanarosa. Allenatore: Biancolino.

PESCARA (4-3-2-1): Desplanches (34’ pt Saio); Letizia (33’ st Berardi), Bettella, Capellini, Cagnano (33’ st Gravillon); Valzania, Caligara (29’ pt Brugman), Fanne; Olzer, Meazzi; Di Nardo. A disposizione: Profeta, Lorenzo Insigne, Acampora, Altare, Faraoni, Flavio Russo, Corbo. Allenatore: Gorgone.

Arbitro: Andrea Calzavara della sezione di Varese. Assistenti: Claudio Barone della sezione di Roma 1 e Marco Colaianni della sezione di Bari. Quarto uomo: Paride Tremolada della sezione di Monza. Al Var Francesco Meraviglia della sezione di Pistoia; Avar Matteo Gualtieri della sezione di Asti.

Ammoniti: 6’ pt Cancellotti, 11’ pt Cagnano, 36’ pt Biasci, 38’ pt Missori, 49’ pt Le Borgne, 27’ st Olzer, 28’ st Brugman, 48’ st Gravillon

Recuperi: 4’ pt più 5’ st

Note: angoli 6-4. Spettatori 9.223.

AVELLINO – Ennesima figuraccia dell’Avellino di Biancolino che rimedia la terza sconfitta consecutiva, le ultime due in casa, dinanzi al pubblico del Partenio-Lombardi letteralmente ammutolito per la partitaccia dei giocatori in maglia biancoverde che, ancora una volta, hanno clamorosamente disonorato i colori sociali, la città di Avellino e la sua storia calcistica.

Un autentico karakiri quello di Patierno e compagni che ora si trovano ad appena tre punti dalla zona playout ma che, soprattutto, rischiano veramente grosso se il livello di gioco continuerà ad essere quello messo in campo nelle ultime gare, con il record di negatività in quella di questa sera con una prestazione a dir poco disastrosa per impegno e capacità di reagire.

Il Pescara, ultimo in classifica, ha vinto meritatamente dopo una partita in cui è stato padrone del campo dimostrando coraggio e volontà di successo, conquistando tre punti preziosi che potrebbero essere il punto di partenza per cercare di evitare la retrocessione diretta e giocarsi almeno la carta dei play out. Significativi gli applausi ricevuti a fine gara dai tifosi irpini.

Che succederà ora? Biancolino resta o andrà via come pure invocato a fine gara da gran parte dei tifosi presenti sugli spalti del Partenio-Lombardi? Che decisione prenderà la società?

Nell’attesa è appena il caso di ricordare che il campionato continua: domenica prossima l’Avellino giocherà in trasferta contro la Reggiana che oggi ha pareggiato 1-1 in casa dell’Empoli.